DEVOZIONE DI “STRADA”

Una passeggiata alla scoperta di testimonianze di fede semplice, genuina e altruista.

Durante una passeggiata per le nostre strade, non è possibile rimanere indifferenti alla presenza di “maginette”, nicchie o edicole rappresentanti immagini sacre, talvolta accompagnate da croci. La loro presenza è volta a ricordare una grazia ricevuta o a ravvivare la fede dei praticanti. Nella tradizione contadina le “maginette” erano luogo di aggregazione soprattutto nel mese di maggio dove piccoli gesti come donare i fiori appena raccolti o recitare un rosario erano riti cadenzati tra natura e liturgia, testimoni di una fede semplice e genuina.

Percorso ed ubicazione delle “marginette” sulla Strada Provinciale **SP63**

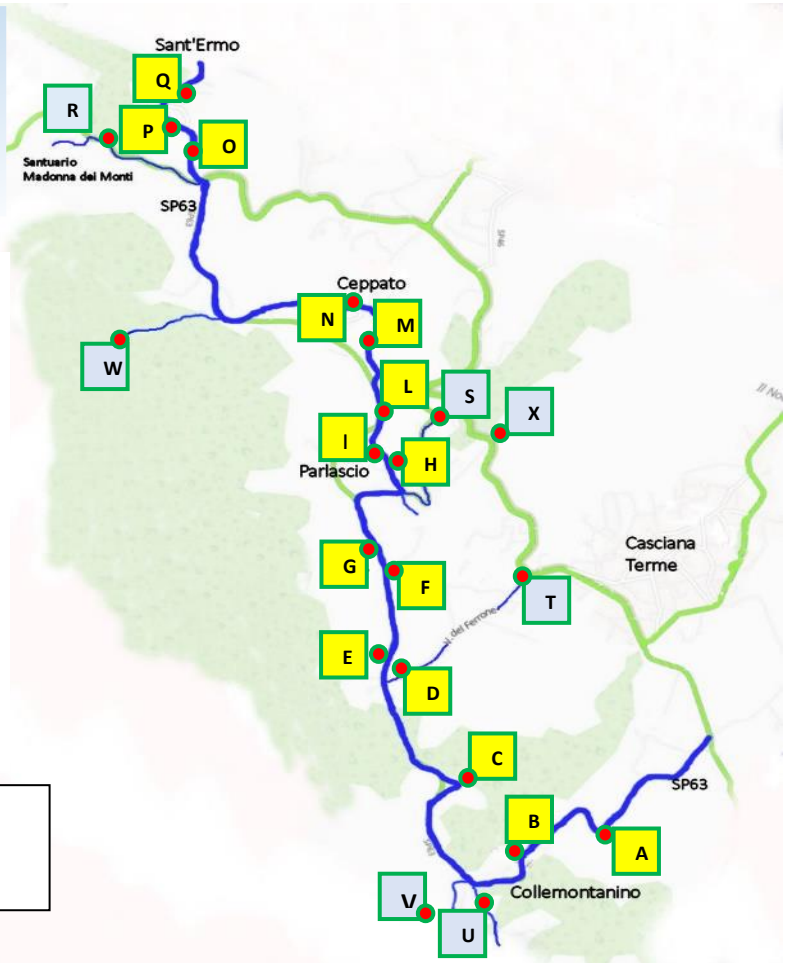
La SP 63 inizia ufficialmente dall’incrocio sulla strada SP48 (Casciana T. – Chianni), zona campo sportivo (*43.519343, 10.624693*) e termina nel Km 14 della SP13, “Strada Provinciale del Commercio Sud”, in prossimità dell’incrocio per il paese di Sant’Ermo. (*43.534361, 10.582971).* Lunghezza di 6,2Km.

Molti la chiamano “panoramica” in quanto offre, in diversi tratti, una vista interessante sulla Val d’Arno inferiore, mare compreso ed altre porzioni di Toscana classica.

Lungo il suo “breve” percorso, ci sono alcune testimonianze di fede semplice ed altruistica.

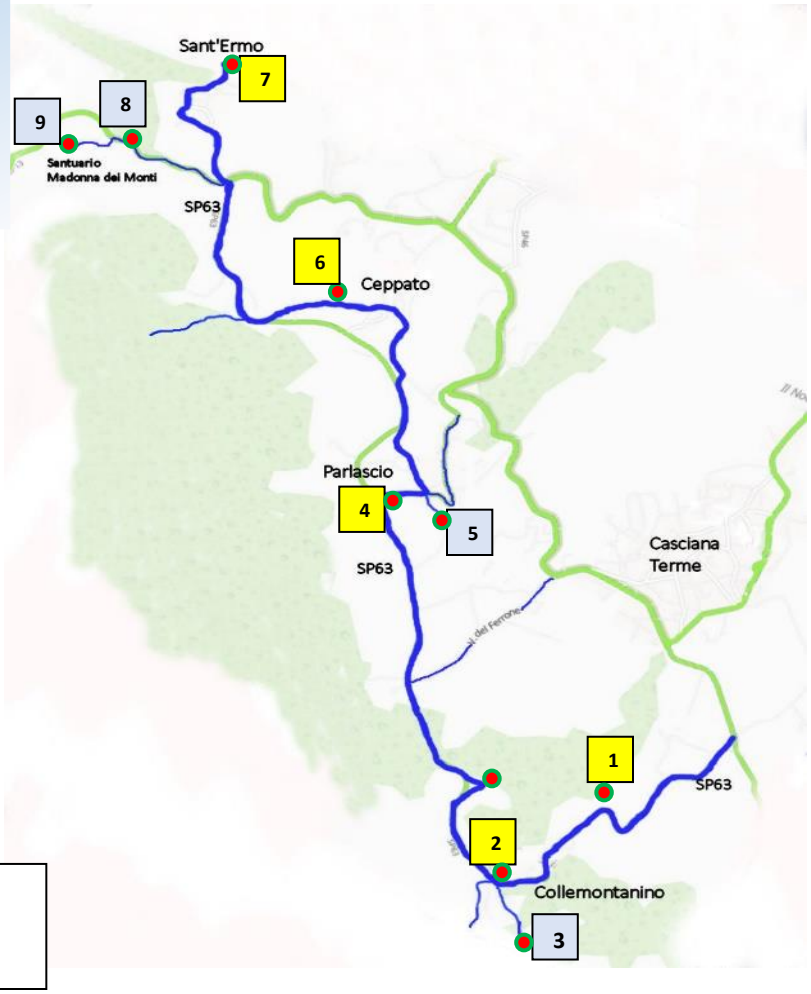
Il confine tra religione e superstizione potrebbe fondersi e lungo questa strada c’è del materiale per riflettere.

A	Riferimento con fondo giallo: sul percorso
X	Riferimento con fondo azzurro: nelle vicinanze



	Coordinate	Ubicazione, tipologia e descrizione
A	43.513468, 10.621193	Collemontanino, prima del cimitero. Edicola, Madonna deposizione Gesù.
B	43.511558, 10.618276	Collemontanino, Via Vecchia Fonte. Nicchia su muro, Madonna Miracolosa.
C	43.512754, 10.612665	Collemontanino, Poggio alla Farnia. Edicola, volto Madonna in ceramica.
D	43.516191, 10.606389	Inizio discesa via del Ferrone. Nicchia su muro confine, Madonna delle Grazie (SP)
E	43.517793, 10.605366	Tratto strada pianeggiante SP.63. Nicchia su muro, Madonna Immacolata.
F	43.521098, 10.602907	Località il Leccio. Edicola, Madonna Miracolosa.
G	43.522123, 10.601013	Incrocio per Poggio Barone. Edicola, rilievo della Madonna su lamina in rame.
H	43.525667, 10.600171	Parlascio, via di Ceppato. Nicchia su muro, Madonna con Gesù e pastore in adorazione.
I	43.525685, 10.600077	Parlascio, via di Ceppato. Grande nicchia, croce di legno su altare, sotto Madonna in terracotta.
L	43.527738, 10.597996	Dopo incrocio Scuola Materna. Edicola, Madonna di Lourdes.
M	43.530109, 10.595897	Dopo cimitero San Rocco verso Ceppato. Nicchia su muro confine terreno. Madonna delle 7 spade.
N	43.531310, 10.593707	Ceppato, altezza del n° 50. Nicchia su parete esterna. Affresco Madonna, (Filippelli)
O	43.535706, 10.581289	Sant’Ermo, via Sant’Ermete, Nicchia su muro, Madonna di Montenero.
P	43.536157, 10.579426	Sant’Ermo. Edicola muro case nuove, Madonna in ceramica con Gesù e gigli.
Q	43.537767, 10.579117	Sant’Ermo via Calimpesi, Nicchia su muro, acquasantiera in porcellana con Madonna in preghiera.
R	43.533878, 10.575785	SP13. Incrocio Santuario Madonna dei Monti. Edicola, Madonna dei dolori o delle 7 spade.
S	43.528303, 10.601445	Da SP13 salendo verso Parlascio, Via del Masso. Nicchia con affresco di Gesù in un loggiato.
T	43.523138, 10.610975	Fine discesa via del Ferrone. Edicola, Madonna del Sacro Cuore.
U	43.508551, 10.616768	Collemontanino, Via Comunale di Terricciola. Nicchia su muro con figura femminile in preghiera
V	43.506017, 10.614899	Collemontanino, Via del Poggio. Edicola con Madonna di Fatima
W	43.528399, 10.582827	Campagna di Ceppato. Via Lodato sia Dio. Edicola con Madonna Miracolosa
X	43.528292, 10.605017	SP13 Via del Commercio, incrocio località Vivaia. Edicola in muratura con Madonna di Lourdes

Percorso ed ubicazione delle Croci su cippo sulla Strada Provinciale **SP63**



1	Riferimento con fondo giallo: sul percorso
9	Riferimento con fondo azzurro: nelle vicinanze

Coordinate posizione delle croci su cippo con descrizione sintetica		
1	43.514133, 10.619841	Collemontanino, di fronte al cimitero. Croce in profilato di ferro.
2	43.508934, 10.616308	Collemontanino, Piazza della Vittoria. Croce di ferro.
3	43.506817, 10.619244	Collemontanino, via Comunale Terricciola. Croce in cemento
4	43.523439, 10.599660	Incrocio per Parlascio. Croce di ferro.
5	43.523906, 10.603123	Parlascio, di fronte alla chiesa. Croce di ferro battuto e lavorato.
6	43.531218, 10.593149	Ceppato, via Pisana, uscita paese. Croce in ferro
7	43.539183, 10.579926	Sant'Ermo, Via Calimpesi, incrocio Via Ecina. Croce di ferro.
8	43.534021, 10.576856	Via del Commercio SP13. Croce in ferro
9	43.533045, 10.573704	Santuario Madonna dei Monti. Grande croce in ferro zona panoramica

Salendo dal campo sportivo verso il paese di Collemontanino, si inizia a percorrere la SP63 e dopo 700m, circa c'è la prima edicola votiva.
Con questo termine viene intesa una struttura architettonica religiosa cristiana di piccole dimensioni, che nasce da un culto popolare tramandato nel tempo.
Questa è realizzata in un unico blocco di pietra.
Nel suo interno è conservato un dipinto su legno relativo alla "deposizione dalla croce".
Sulla sommità è presente una croce in ferro battuto.
Manca la grata di protezione, il cui scopo sarebbe di impedire a qualche animale di usarla come rifugio

A

Continuando sulla **SP63** verso il paese, si incontra, dopo il Cimitero, sull'angolo di un muro sulla destra, una nicchia Votiva.
Con questo termine si intende un manufatto contenente un simbolo religioso, inserito in altra struttura presente.
In questo caso si tratta del muro di contenimento che delimita una proprietà dalla Strada Provinciale **SP63** e Via Vecchia Fonte.
L'interno, protetto da una grata, contiene la statua della Madonna Miracolosa
Su una targa in marmo posta sotto la nicchia possiamo leggere: **AVE MARIA**

B

Oltre il paese di Collemontanino, lungo la strada sterrata di accesso all'area conosciuta come Poggio alla Farnia, possiamo ammirare una edicola molto bella.
È composta da diversi elementi monolitici con una croce in ferro.
Contiene, applicato sulla parete posteriore, un rilevo in ceramica del volto della Madonna.
La targa in marmo riporta:

A GLORIA DI DIO
A TESTIMONIANZA DI FEDE
LA FAMIGLIA CARAMASSI
INNALZO'
L'ANNO 1937

Fonti certe sostengono che la posizione originale fosse stata circa 1Km più avanti, verso Parlascio, lungo la SP63 lato mare.

C

Continuando verso Parlascio sulla **SP63**, dopo circa 700 m, è possibile osservare una realizzazione recente di nicchia votiva.
È stata realizzato dopo poche decine di metri scendendo per la Via del Ferrone, che porta a Casciana Terme, nel muro di confine di una proprietà.
La nicchia principale è di ampie dimensioni, in grado di ospitare anche persone in piedi.
Nell'interno è presente una ulteriore nicchia con appesa alla parete una immagine della Madonna delle Grazie, La Spezia.
L'insieme è realizzato con materiali diversi accostati tra loro in modo piacevole.

D

Poco più avanti, tornati sulla **SP63**, è possibile vedere una nicchia sul muro di confine all'ingresso di una proprietà.
Anche questa è una realizzazione recente.
All'interno della nicchia, una statua della Madonna Immacolata.
Tutte queste realizzazioni hanno in comune la voglia di "dare" qualcosa di positivo a tutti coloro che passano.
Non possono essere "protezioni" esclusivamente private, ma estese al prossimo.

E

Poche centinaia di metri verso Parlascio e si incontra, sulla destra, un po' nascosta su di un argine da un piccolo cipresso che sembra in "adorazione", una bella edicola monolitica.
La grata di protezione si può aprire.
Nel suo interno è presente, appoggiata alla parete posteriore, una lastra di marmo con bassorilievo della Madonna. Sempre sulla parete posteriore è appeso un Crocifisso in metallo. La targa in marmo riporta:

A DEVOZIONE
DEL SS:CROCIFISSO
LA FAMIGLIA
CARAMASSI
1937

F

Ancora poche decine di metri sempre in direzione Parlascio sulla **SP63**, sulla sinistra, all'incrocio con la strada vicinale che porta a Poggio Barone, c'è una edicola, scolpita in un unico blocco di granito, nello stesso modo delle precedenti.
Nel suo interno, appesa alla parete posteriore, c'è una lamina in rame con, in rilievo, il volto della Madonna.
Sulla lapide in marmo è riportato:

FRATELLI
PASSERAI
ANNO 1936 XI

È un tratto di strada da dove è possibile vedere il mare.

G

Attraversando il paese di Parlascio per andare verso Ceppato, seguendo la vecchia strada che congiungeva da sola tutte le frazioni, quasi al termine delle case, è presente una nicchia su un muro che delimita l'accesso ad una abitazione.
La realizzazione è relativamente recente.
L'immagine in porcellana, molto luminosa, è posta in una struttura realizzata con pietre modellate e contenuta in uno sfondo a mosaico con tessere dello stesso colore.
Rappresenta la Madonna con Gesù in braccio ed un pastore in adorazione.
Un insieme molto bello e piacevole.

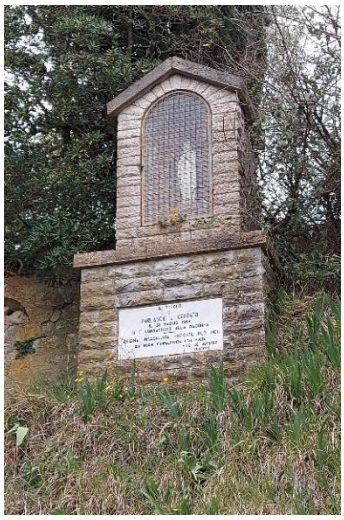
H

Dopo pochi metri, uscendo dal paese, si trova una grande nicchia le cui dimensioni consentono di stare dentro rimanendo in piedi.
È accessibile a chiunque.
Durante il periodo natalizio si presta molto ad ospitare uno dei molti presepi che vengono realizzati all'aperto dai paesani che aderiscono all'iniziativa "Terre di presepi" curata dell'associazione Cometa.
Un piccolo altare con piano in marmo, sostiene una croce in legno con i simboli della passione di Gesù e sotto l'altare, c'è una bella statua in terracotta della Madonna.

I

Continuando sulla **SP63**, dopo la scuola Materna Comunale, è presente un'edicola posta in alto, su un argine, lato mare.
È realizzata con blocchetti in pietra scolpita.
Nel suo interno è presente una statua della Madonna di Lourdes.
Come scritto sulla lapide in marmo, nel 1959 il popolo di Parlascio e Ceppato hanno l'hanno realizzata insieme, consacrandosi alla Madonna ed il Vescovo di allora, Felice Beccaro, ha determinato in 100 giorni di indulgenza ogni volta che viene pregata.

L



Su un angolo di un muro molto vecchio, ma stabilizzato da pochi anni, si può vedere questa bellissima nicchia con la "Madonna Addolorata" o "delle sette spade".
Sulla cornice di granito della nicchia, è scolpito un numero: 1840
Le spade che le trafiggono il cuore, rappresentano i sette più grandi dolori che ha dovuto sopportare.
1- La profezia di Simeone
2- La fuga in Egitto
3- Lo smarrimento di Gesù a 12 anni
4- Il viaggio sul Golgota
5- La crocifissione di suo figlio Gesù
6- La deposizione dalla croce
7- La sepoltura

M

Attraversando il paese di Ceppato all'altezza del numero civico 50, a circa 4 metri di altezza sulla parete esterna di una abitazione, c'è una nicchia, protetta da un vetro apribile, con dentro un affresco della Madonna.
Lineamenti delicatissimi ed atteggiamento coinvolgente.
Guarda in basso, sembra sorvegliare i passanti pregando per loro.
I colori sono delicatissimi.
Opera bellissima.
Sulla sinistra si può leggere, con un po' di attenzione, la firma dell'autore e la data dell'opera.

Filippelli
1937

N

Scendendo verso Sant'Ermo, sul muro davanti ad una abitazione, è stata realizzata una nicchia con delle pietre.
Nel suo interno una bella immagine in ceramica della Madonna delle Grazie di Montenero con Gesù in braccio e uccellino, fissata sulla parete posteriore.
Anche in questo caso è evidente l'altruismo di base nel rendere disponibile e tutti i passanti un richiamo ad un pensiero di serenità.

O

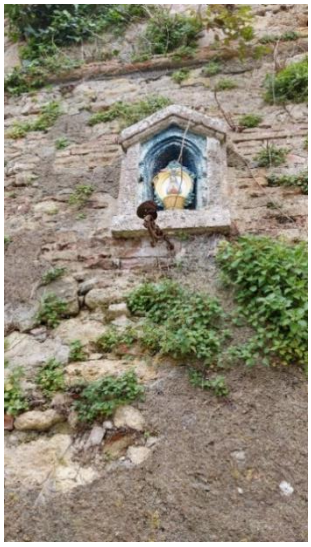
Nella zona di Via delle Case Nuove, a Sant'Ermo, è presente una edicola realizzata nel 1997.
Costruita in onore dei SS Missioni dei Padri Passionisti di Roma. La decisione del tipo di realizzazione venne stabilita valutando tre opzioni a cui vennero associate nomi di Papi.
Quella realizzata fu quella di Papa Pacelli. La più semplice, con mattoni.
L'immagine della Madonna venne comprata a Montelupo Fiorentino, sembra con un notevole impegno nella trattativa sul costo.
Una bella pala da muro in porcellana, raffigurante la Madonna con Gesù bambino che afferra dei gigli.
Nella sua base e stato nascosto un messaggio segreto durante la realizzazione.
La lapide posta in basso riporta:

S. MISSIONI
1997

P

Uscendo dal paese di Sant'Ermo, un centinaio di metri per la strada di Calimpesi, si può vedere, in alto, sulla destra, la nicchia, in unico blocco di granito, inserita nel muro di contenimento a circa 4 metri di altezza.
All'interno è posta una acquasantiera in porcellana con Madonna in Preghiera.
Di fronte c'è ancora un portalampade un po' conciato male, ma ha ancora una sua dignità.
Non c'è più la grata di protezione, ma questo può aiutare ad apprezzare la bellezza dell'insieme.

Q



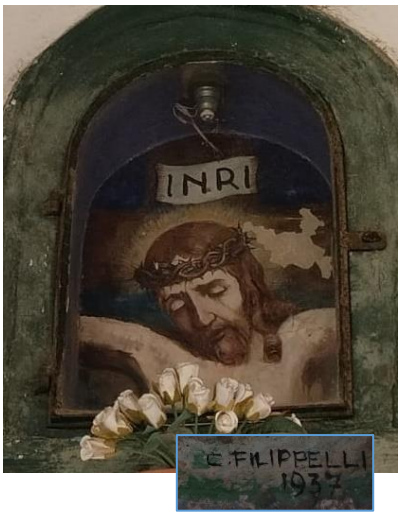
Lungo la SP13, all'incrocio per salire al Santuario della Madonna dei Monti, è presente una importante edicola.
All'interno è custodita una foto incorniciata della Madonna addolorata, chiamata anche "delle sette spade", alla quale è dedicato il Santuario.
La grata di protezione, in ferro battuto, riproduce il simbolo "mariano".
Sulla base è presente una lapide in marmo con scritto:

IL POPOLO DI S.ERMO
S.S. MISSIONI
P.OBLSTI M.V. 1948

R

Salendo a Parlascio dalla SP13, per la Via del Masso, è possibile vedere una nicchia nel cui interno è presente un affresco che raffigura un primo piano di Gesù crocefisso con corona di spine.
L'insieme è posto in alto sulla parete del fondo della loggia di un frantoio chiuso da pochi anni.
L'affresco è stato realizzato dall'artista Cafiero Filippelli, nel 1937, come scritto sull'opera dall'artista stesso. Dettaglio riportato sotto l'immagine accanto.

S



All'uscita di Casciana Terme, direzione Livorno, sulla SP13 all'incrocio con Via del Ferrone, c'è una interessane edicola realizzata in vari blocchi di granito.
È la più imponente delle edicole trattate. Ha una pianta trapezoidale.
Sul frontale spiccano due colonne di sostegno del tetto.
La base di supporto è in laterizi.
Dietro la struttura c'è una croce fissata su una probabile ruota di granito da frantoio rastremata e adattata allo scopo.
Nel suo interno una foto in cornice della Madonna del Sacro Cuore appoggiata alla parete posteriore ed altri riferimenti religiosi inseriti, appoggiati, nel tempo.
Purtroppo non ci sono iscrizioni con indicazioni specifiche.

T

Dalla piazza della Vittoria in Collemontanino, prendendo Via Comunale di Terricciola, dopo pochi metri, è presente una nicchia realizzata sopra un muretto, confine di una abitazione, fatta con pietre e cemento.
È inserita nel verde di una siepe rigogliosa e l'insieme richiama la grotta di Lourdes
Nell'interno, appoggiata su un piedistallo, è posta una statua, probabilmente in gesso scolpita manualmente, raffigurante una figura femminile in preghiera, ma non ci sono elementi per ulteriori dettagli.
In basso è posta anche una statua più piccola di S. Pio da Pietrelcina.

U

Sempre nei dintorni di Collemontanino, ad un incrocio lungo Via del Poggio con via di Montanino, circa 450m dalla Piazza della vittoria, è presente una edicola con sopra anche una Croce in ferro di importanti dimensioni.
Realizzata in muratura, si presenta molto bene.
Nella nicchia, protetta da una grata in fero battuto, chiusa con un lucchetto, è presente una statua della Madonna di Fatima.
Il bosco intorno sembra voglia trattenerla.
Sulla base è presente una piccola lapide con la scritta "AVE MARIA". Mancano due lettere.

V

Uscendo da Ceppato lato ovest, lasciando sulla destra la SP63 e prendendo Via Lodato sia Dio, dopo circa 400m di strada non asfaltata, si arriva davanti ad una realizzazione particolare.
Praticamente un muretto, coperto da un tetto fatto in tegole, sulla cui facciata è realizzata una nicchia chiusa da una finestra di legno con rete di protezione per una statua della Madonna Miracolosa.
Si potrebbe descrivere come sperduta nella campagna di Ceppato, ma non sarebbe generoso essendo chiaro che viene accudita.
Probabilmente dai proprietari della struttura turistica di fronte.

W

Uscendo da Casciana Terme sulla SP13, verso Casciana Alta, al Km 12, è presente una edicola sull'incrocio che porta alla località Vivaia. Realizzata con mattoni, ha una nicchia aperta con statua della Madonna di Lourdes.
Dietro è presente una croce in ferro fissata a terra vicina all'edicola.
Sulla parte inferiore, lato strada, ci sono murate delle lapidi.
La più grande, in marmo, ha la scritta:

CONFITEMINI DEO DEORUM QUI FACIT MIRABILIA MAGNA SOLUS

S.135 ------- V.2 E 4

(Lodate il Signore Dei Signori Perché Eterna È La Sua Misericordia Salmo 135 Versetto 2 E 4 Bibbia, *Vecchio Testamento*)

Sotto un gruppo di lapidi scolpite, forse il termine corretto è graffiate ed anche in modo abbastanza sbrigativo.
Sono in terracotta e riportano le seguenti informazioni:

FAMIGLIA MAGGIOLLI E LAMI

XXII – V – MMXI

Questa località è ricordata per il grave evento sismico del 14 agosto 1846 che interessò questa zona della Toscana.
Un evento tanto grave da convincere l'allora Granduca di Toscana, Leopoldo II a investire immediatamente l'enorme cifra, per l'epoca, di 480mila lire per la ricostruzione delle zone andate in frantumi.
Si trattò del primo sussidio pubblico, elargito in Toscana, in seguito a un terremoto.
Gli scritti dell'epoca sono tristemente eloquenti: "Alle ore 12 e 57 minuti una romba tremenda spaventosa feriva gli orecchi degli abitanti di Pisa e Livorno".
- Epicentro Orciano Pisano, Magnitudo 5,7
A Lorenzana i morti furono addirittura 7, a Vivaia, frazione di Casciana Terme, le vittime furono 3 su una popolazione di 40 persone.
– Per capire "cosa" avvolse la Toscana in quella terribile vigilia di Ferragosto del 1846, basta leggere le parole di Leopoldo Pilla, geologo del 1800 che il 14 agosto 1846 si trovava a Pisa, al museo di storia naturale dell'università:
"Ero rimasto solo nella sala, l'aria non era affatto tranquilla. Quando ecco cominciai a udire un fragore che veniva dalla parte della marina a ponente, come un vento tempestoso che avanzava verso la città. Avanzando sempre di più il rumore con forza crescente, ecco che la sala comincia da prima a vibrare; alla prima agitazione ne succede una violenta in direzione orizzontale, con un rumore vorticoso orribile. Le case dintorno erano agitate in maniera spaventosa: gli alberi del giardino coi loro movimenti annunciavano la violenta agitazione dell'atmosfera".
(Informazioni reperite usando un motore di ricerca su internet)

W

Croci di ferro su cippo

Nel territorio ci sono anche dei cippi con sopra delle croci di ferro.
In questa sintetica documentazione ne vengono evidenziate alcune presenti nel percorso della SP63.
Oltre alla ubicazione, viene riportata la motivazione della presenza ed il periodo della installazione.

Di fronte all'ingresso del cimitero di Collemontanino, nella piazzetta oltre la strada, c'è questa croce.
Le lapidi riportano le seguenti indicazioni:

1

RICORDO MISSIONI
P. AGOSTINO BALDINI
1936

RICORDO MISIONI
P. EMILIO REGOLI
1904

Nella Piazza della Vittoria, in Collemontanino c'è questa croce con cippo e targhe che indicano:

2

RICORDO S.S. MISSIONI
PREDICATE
DA P. SISTO PASSIONISTA
MARZO 1942

RICORDO MISIONI
P.P. PASSIONISTI
1907

Sulla via Comunale di Terricciola circa 350m da Piazza della Vittoria in Collemontanino, è presente una croce in cemento.
Non ci sono date per risalire al periodo della realizzazione.
Sulla base è presente una lapide in marmo con inciso:

3

IN HOC SIGNO VINCES

Nell'incrocio per entrare in Parlascio, nell'argine sulla curva a destra, è presente una croce in profilato metallico con una targa che ne motiva la presenza:

4

RICORDO
MISSIONE INTERPARROCCHIALE
GUIDATA DAI PADRI PASSIONISTI
22 NOVEMBRE – 8 DICEMBRE 1997

Davanti alla chiesa di Parlascio, è presente una croce in ferro battuto molto interessante. La targa riporta la data più lontana nel tempo di queste varie presenze:

DATA DAL CANONICO
LORENZO GALLIGANI
NEL DICEMBRE 1905

5

Appena fuori dal centro abitato di Ceppato, andando verso Sant'Ermo, è presente una croce in ferro profilato. La lapide, non integra ed in parte coperta dall'asfalto riporta:

RICORDO DELLE MISSIONI
PREDICATE DAI
P.P. PASSIONISTI
NEL SETTEMBRE 1947

6

In Via Calimpesi, entrando in Sant'Ermo da nord, all'incrocio con Via Ecina, è presente un cippo con Croce in ferro.
Non sono presenti targhe che confermino date o eventi, ma da informazioni raccolte tra gli abitanti sembra, sia veramente molto antica.
Persone che oggi hanno oltre 90 anni, ricordano di aver sentito dire che la loro nonna pregava davanti a quella croce.

7

Sulla SP13, poco prima dell'accesso al Santuario della Madonna dei Monti, sulla destra andando verso Livorno, c'è una croce in ferro di piccole dimensioni con una targa metallica con scritto:

ADA MARTINELLI
NEI CARDELLI
DONO' IL
25/4/1960

8

Nel piazzale accanto al Santuario della Madonna dei Monti, Madonna delle Sette Spade, è presente una grande croce in ferro profilato.
Posizione panoramica sulla campagna toscana, Basso Valdarno e Monti Pisani.
Non ci sono riferimenti di date e motivazioni particolari per la sua realizzazione. Periodo indicativo, fine del XX secolo.

9

ROGAZIONI

Nella liturgia cattolica le **ROGAZIONI** erano pubbliche processioni di supplica, accompagnate da litanie, fatte per propiziare il raccolto.

Le rogazioni si tenevano al mattino presto nei tre giorni precedenti la festa dell'Ascensione, quindi nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, in quanto l'Ascensione si celebrava esclusivamente di giovedì.
C'erano tre **rogazioni minori** e una **rogazione maggiore** che si svolgeva nel giorno di San Marco, il 25 aprile.

Il percorso da seguire era ogni giorno diverso, ma sempre tra le stradine di campagna. I fedeli partivano dalla chiesa dopo aver partecipato alla Santa Messa che si celebrava al mattino presto, per seguire il percorso stabilito.

Ad ogni crocicchio o davanti a delle marginette, una fermata. Il sacerdote sollevava l'aspersorio facendo il segno della croce e pronunciando queste parole: "*A fulgur, tempestate, a flagello, terremoto, a peste, fame e bello*". La gente rispondeva "*Libera Nos, Domine*". Durante la processione veniva recitato il santo rosario e le litanie dei Santi. Davanti alla processione veniva portata una Croce.

Ricordi di una fedele che ha partecipato a questi riti.

Curiosità

La Madonnina del Borghetto

Se non avete mai visto questo brano del film "DON CAMILLO MONSIGNORE MA NON TROPPO" (1961), film ispirato ai racconti di Giovannino Guareschi, consiglio di dedicarci e un po' del vostro tempo.
Il brano suggerito, da cui è stata estratta anche l'immagine qui sotto, inizia dopo 29 minuti.
La protagonista indiscussa è una edicola votiva dedicata alla Madonna.
https://www.facebook.com/watch/?v=201137121415808

N.B.
- *In questa presentazione sono stati usati diversi termini per indicare le "opere" trattate. Sembra siano tutti corretti e ce ne siano anche altri che portano allo stesso risultato. Per cui, ognuno può serenamente continuare a chiamarle come desidera. Maginette – Marginette – Figurette – ecc.*
- *Con il termine "edicola" o "nicchia", viene definita la tipologia di costruzione della struttura.*